

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G12102 **del** 08/10/2015

**Proposta n.** 15320 **del** 07/10/2015

**Oggetto:**

MAD S.r.l. – Riclassificazione Bacino IV della discarica, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 27 settembre 2010 e s.m.i. –  
Aggiornamento.

OGGETTO: MAD S.r.l. – Riclassificazione Bacino IV della discarica, ai sensi dell’art. 7 del D.M. 27 settembre 2010 e s.m.i. – Aggiornamento.

Gestore	MAD S.r.l.
P.IVA e C.F.	01876630607
Sede Legale	Via Santa Croce in Gerusalemme, 97 – 00187 Roma
Sede Operativa	Località Cerreto – 03038 Roccasecca (FR)

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

I. di fonte comunitaria:

Direttiva 1999/31/CE del Consiglio europeo del 26 aprile 1999 relativa alle discariche di rifiuti;

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE.

## 2. di fonte nazionale:

D.Lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”;

DM Ambiente 27.9.2010 e s.m.i. recante “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005”;

DM Ambiente 24.6.2015 “Modifica del decreto 27 settembre 2010, relativo alla definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.

## 3. di fonte regionale:

L.R. n. 27 del 9 luglio 1998 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)”;

D.G.R. n. 222 del 25 febbraio 2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;

D.G.R. n. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”,

D.G.R. n. 755 del 24 ottobre 2008 “Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”;

D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”;

D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 8 del 24 luglio 2013 “Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”;

PREMESSO che, la MAD S.r.l. (di seguito Società) C.F. e P.IVA 01876630607 con sede legale in Via S. Croce in Gerusalemme, 97 – 00185 Roma gestisce la discarica per rifiuti non pericolosi sita in “Loc. Cerreto”, nel Comune di Roccasecca (FR), in forza dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Commissario delegato per l’emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio n. 23 del 22 febbraio 2007, così come modificato dai seguenti titoli autorizzativi:

- Nulla Osta prot. n. 23038 del 29.1.2010 per l’approvazione di varianti non sostanziali inerenti la gestione dell’impianto di discarica;
- Determinazione Dirigenziale n. B1990 del 7.4.2010 - Riclassificazione della discarica, ai sensi dell’art. 7 del D.M. 3 agosto 2005 e s.m.i.;
- Determinazione Dirigenziale n. C2099 del 8.9.2010 - Modifica dell’autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Decreto commissariale n. 23 del 22.2.2007 e s.m.i., ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;
- Determinazione Dirigenziale n. B6353 del 13.12.2010 “Approvazione progetto di modifica del capping lotto 3 bacino 3 della discarica per rifiuti misti non pericolosi di Cerreto (FR)”;
- Variante non sostanziale comunicata con nota prot. n. 13 del 25.1.2011 acquisita al protocollo della Regione Lazio al n. 16652 del 26.1.2011;
- Determinazione Dirigenziale n. G09740 del 4.7.2014 – Presa d’atto collaudo bacino 4 lotto 1A e accettazione garanzia fidejussoria;
- Determinazione Dirigenziale n. G18163 del 16.12.2014 – Presa d’atto collaudo bacino 4 lotto 1B e accettazione garanzia fidejussoria;
- Determinazione Dirigenziale n. G01164 dell’11.2.2015 – Approvazione modifica non sostanziale per suddivisione del lotto 2 nei sublotti 2a e 2b e spostamento pozzo percolato;

- Determinazione Dirigenziale n. G01922 del 26.2.2015 – Approvazione modifica non sostanziale dell'impianto di trattamento del percolato e ai quantitativi giornalieri e annuali di percolato trattati;
- Determinazione Dirigenziale n. G3950 del 3.4.2015 - Presa d'atto dei certificati di collaudo dei bacini denominati "1", "2" e "Raccordo Funzionale" - Determinazione importo delle polizze di post gestione;
- Determinazione Dirigenziale n. G04388 del 15.4.2015 – Presa d'atto configurazione impianti di produzione di energia elettrica;
- Determinazione Dirigenziale n. G08144 del 2.7.2015 – Estensione della durata di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per effetto del D.Lgs. 46/2014, fino al 7.9.2026.
- Determinazione Dirigenziale n. G09973 del 7.8.2015 – Bacino IV lotto 2b - Presa d'atto certificato di collaudo ed accettazione delle garanzie finanziarie.

RICHIAMATA, in particolare, la sopra citata Determinazione Dirigenziale n. B1990 del 7.4.2010 con la quale l'Autorità competente ha provveduto a riclassificare la discarica in parola, ai sensi dell'art. 7 del previgente D.M. 3.8.2005, nella sottocategoria di "discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici con recupero di biogas", ed autorizzato al contempo a derogare i valori limite per l'eluato riportati in tab. 5 del medesimo D.M., secondo i seguenti valori limite:

<b>Parametro</b>	<b>L/S = 10 l/kg (mg/l)</b>
Doc	3.000
Fluoruri	45
Cloruri	4.500
Solfati	6.000

CONSIDERATO che con nota n. 324390 del 15.6.2015 questa Autorità competente ha richiesto all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) un parere in merito all'applicazione dei criteri di ammissibilità in discarica ex art. 7 del D.M. 27.9.2010;

VISTA la nota ISPRA n. 31607 del 16.7.2015, acquisita al prot. n. 388456 del 17.7.2015, con la quale l'Istituto ha fornito riscontro a quanto richiesto ed in particolare ha chiarito che *"l'autorizzazione delle sottocategorie di discarica l'Autorità competente, nell'ambito del procedimento autorizzativo, individua specifici criteri di ammissibilità sulla base delle informazioni fornite in fase di richiesta dell'autorizzazione e sulla base della valutazione di rischio effettuata ai fini dei valutare l'idoneità dei presidi ambientali dell'impianto di discarica e delle modalità gestionali della stessa"* ed inoltre *"l'autorizzazione di*

*sottocategorie di discariche per rifiuti non pericolosi non deve essere considerata un'autorizzazione in deroga, bensì un'autorizzazione concessa, caso per caso, attraverso l'individuazione di criteri di ammissibilità ad hoc*" ed infine ha riferito che "nel caso di sottocategorie di discarica ex art. 7 i criteri di ammissibilità sono individuati dall'Autorità competente...";

VISTA l'istanza avanzata dalla Società con nota n. 132 dell'1.10.2015, acquisita al prot. n. 527839 del 5.10.2015, con la quale la MAD S.r.l. ha richiesto di integrare il regime derogatorio di cui alla Determinazione n. B1990/2010 incrementando il valore soglia dell'indice respirometrico IRD, rispetto al quale far valere la concentrazione limite del parametro Doc nell'eluato da  $1.000 \text{ mgO}_2\text{kg}_{\text{SV}}^{-1}\text{h}^{-1}$  a  $3.000 \text{ mgO}_2\text{kg}_{\text{SV}}^{-1}\text{h}^{-1}$  allegando integrazione a firma degli ing.ri Fabio Capoccia e Matteo Rossi;

CONSIDERATO che l'Analisi di Rischio prodotta dalla MAD S.r.l. in data 6.11.2009 a corredo dell'istanza di riclassificazione, valutata positivamente da ARPA Lazio con prot. n. 60513 dell'8.3.2010, ha dimostrato la compatibilità delle attività condotte sul sito con i valori limite per l'eluato autorizzati con la Determinazione n. B1990/2010;

CONSIDERATO, altresì, che la medesima Analisi di Rischio ha condotto ad una caratterizzazione precisa delle emissioni generate dall'attività di smaltimento in termini di percolato e biogas e dei rischi ad esse connessi; comprovando che nel medesimo impianto di discarica i presidi ambientali presenti, per le caratteristiche tecnologiche dei sistemi di raccolta e gestione del biogas ivi presenti, risultano essere in grado di operare correttamente anche in presenza di rifiuti capaci di generare significative aliquote di biogas quali quelli ad elevato valore di IRD;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad assentire la richiesta della Società secondo le successive disposizioni

## **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

a) di confermare la riclassificazione del Bacino IV della discarica per rifiuti non pericolosi gestita dalla MAD S.r.l. – con sede legale in via Santa Croce in Gerusalemme, 97 00185 Roma, ed impianto situato in loc. Cerreto nel Comune di Roccasecca (FR) – ai sensi di quanto previsto dalla lettera c) dell'art. 7 del D.M. 27 settembre 2010 e s.m.i., come:

- Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici con recupero di biogas.

- b) di stabilire i criteri di ammissibilità per tale Bacino IV della discarica, ai sensi del medesimo art. 7 succitato, e alla luce della sua assentita riclassificazione, ammettendo di derogare ai valori limite fissati all'art. 6 tab. 5 del D.M. 27.9.2010 e s.m.i., e misurati, previo di test di cessione, nell'eluato ottenuto dai rifiuti non pericolosi conferiti presso la medesima discarica, limitatamente ai parametri e nel rispetto dei valori limite di seguito riportati:

<b>Parametro</b>	<b>L/S = 10 l/kg (mg/l)</b>
Doc	3.000
Fluoruri	45
Cloruri	4.500
Solfati	6.000

- c) di stabilire, altresì, fermo restando il rispetto del valore per il parametro Doc nell'eluato di cui al precedente punto b) è ammesso lo smaltimento di rifiuti ad alto contenuto organico che presentano un IRD (determinato secondo la norma Uni/Ts 11184) inferiore a  $3.000 \text{ mgO}_2\text{kg}_{\text{SV}}^{-1}\text{h}^{-1}$ .

Fatto salvo quanto sopra, resta fermo il rispetto dei valori limite dei restanti parametri riportati nella tabella 5 del D.M. 27.9.2010 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà notificato alla MAD S.r.l. e trasmesso ad ARPA Lazio – Direzione Tecnica e sezione provinciale di Frosinone, alla Provincia di Frosinone e al Comune di Roccasecca, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

Arch. Manuela Manetti